



Carbonaro: “Difficile ripartire, è tutto fermo. Il tifo la vittoria più grande”

## Descrizione

Per il **Fc Messina** si avvicina ormai il primo mese di quarantena, che mette a dura prova le famiglie e a maggior ragione gli sportivi. Non lo nasconde l'attaccante **Paolo Carbonaro**, miglior realizzatore di squadra con tredici reti tra campionato e Coppa Italia.

*“Stiamo a casa e quindi ci annoiamo un po’. Con i compagni comunque ci sentiamo sempre, soprattutto con Giuffrida, Marchetti e Fissore. Sono quotidiani anche i contatti con il mister e il preparatore atletico per rispettare il programma di lavoro. Bisogna fare di necessità virtù in un momento particolare. Al **Nord** in particolare sono terrorizzati. Una paura che noi ancora non abbiamo avvertito qui al **Sud**”.*



Il presidente Arena a colloquio con Giuffrida e Carbonaro (foto Marco Familiari)

Ricevere le indicazioni via telefono è ovviamente differente rispetto a una seduta consueta: *“I primi giorni andava un po’ meglio perché si poteva uscire per **correre**. Ora il lavoro diventa un po’ diverso. Non è un allenamento **standard**, ma cerchiamo di mantenere il **tono muscolare**. Io poi sto superando un acciaccio fastidioso. Va molto meglio: questa inattività mi sta giovando almeno da questo punto di vista”.*

Per l'attaccante palermitano neppure le quattro giornate di squalifica o le tre gare saltate a gennaio per



inabili a questo stop: *“Mi ero fermato soltanto per problemi fisici ma in quel caso andavo sempre al campo. Stare totalmente **senza calcio** è molto differente. Ma p... gna fare così”.*



Carbonaro celebra la marcatura con Bevis, autore dell'assist vincente (foto Carmelo Lenzo)

Se i club di C sembrano poco propensi a tornare in campo, dai vertici del calcio, dalla A che non può rinunciare a ingenti diritti tv, alla D, arrivano invece ampie aperture in merito a una ripresa dell'attività, una volta che contagi e morti (già oltre 15mila) saranno finalmente un ricordo.

Carbonaro però non si sbilancia: *“È complicato immaginare di ripartire, però non perdiamo la fiducia. Sembra che dopo due o tre mesi si possa anche prevedere una graduale ripresa e magari con qualche **turno infrasettimanale** in poco tempo si recupererebbero le otto gare non disputate”.*



L'abbraccio tra Aladje e Carbonaro (foto Familiari)

Un annullamento del torneo ovviamente scompaginerebbe i piani di tutti i calciatori: *“Ci sono società di A che hanno difficoltà, immagino quindi che **Lega Pro** e **D** senza grandi introiti vivranno mesi molto difficili. Spero in provvedimenti adeguati da parte dei piani alti. Lo scenario di una mancata ripresa fa **paura**. Si dovrebbe ripartire proiettandosi direttamente all'anno prossimo. Sinceramente è un'ipotesi che non voglio ancora prendere in considerazione”.*



Carbonaro mai trovato questa prolificità sotto porta, se non nel 2015/2016 a **Venezia**: “*Ma se negli ultimi mesi non sono stato al meglio e ho saltato tante gare. Peccato non tutto l'anno quello stato di forma. L'ultima **espulsione** è il rimpianto principale. Non stavo bene e non volevo certo colpire il mio avversario. È stato uno scontro fortuito. Se non altro poi in nove contro undici è arrivata una vittoria incredibile*”.



Carbonaro prova ad anticipare il portiere  
(foto Marco Familiari)

L'ex attaccante della Caratese non era stato acquistato per ricoprire il ruolo di prima punta: “*Ero venuto a Messina per fare l'**esterno** nelle idee iniziali. Ma lo staff tecnico sapeva che avevo già ricoperto quel ruolo in passato. Sono stati bravi a schierarmi lì e poi è andata bene, anche con un po' di fortuna. Durante l'anno fortuna e sfortuna si compensano e non a caso la classifica, che può mentire nei primi mesi, alla fine rispecchia i reali valori*”.

La scelta è stata imposta anche dalla perdurante assenza di **Aladje**: “*Sono stato a **Cesenatico** con lui e **Melillo** per qualche settimana. Lì fa riabilitazione in un centro privato. Ci sentiamo spesso e gli siamo vicini perché ha avuto un lutto terribile, perdendo la sorella in un incidente stradale. Lo abbiamo saputo la sera prima del match con il Savoia e anche se non c'era l'ok della Lega per il minuto di silenzio alla fine ci siamo fermati lo stesso grazie alla comprensione degli avversari*”.



Per Carbonaro un rapporto poco felice con gli arbitri (foto Giovanni Chillemi)



C...sidente **Arena**, Carbonaro aveva già parlato di futuro: *“Avevamo immaginato di p... rapporto, ma ora i piani sono stati stravolti ed è tutto congelato. Speriamo di r... **terzo posto**, che ci eravamo prefissati, è alla portata”*.

L'avvicinamento del tifo organizzato è la ricompensa attesa per tanti mesi: *“La vittoria più grande sono i tifosi. Abbiamo lavorato per tanto tempo nell'anonimato o quasi. Con il lavoro e le prestazioni abbiamo ottenuto la simpatia della gente, la gratificazione più importante. Con l'**Acr** la mia migliore partita? Forse, ma io ricordo anche quella con il **Giugliano** anche se non ho segnato. Non conta solo il gol, ma il lavoro che si fa, il legame e la fiducia dei compagni, come siamo stati assieme”*.

### Categoria

1. Calcio
2. Serie D

### Data di creazione

4 Aprile 2020

### Autore

fstraface

default watermark